

WWN

world wide news

CHI FERMA OBAMA?

A poco più di 24 ore dall'apertura dei seggi elettorali, **Barack Obama** sembra destinato a diventare il primo presidente nero, o ...
continua>>>

ANDREOTTI, MALORE IN DIRETTA

Paura, questo pomeriggio, per un lieve malore che ha colto, in diretta tv, il senatore a vita Giulio Andreotti, intervistato da Paola Perego. Momenti ...
continua>>>

PIAZZA NAVONA: POLIZIOTTI INFILTRATI E NEOFASCISTI PROTETTI

A due giorni dagli scontri di piazza Navona le tessere del puzzle cominciano a ricomporsi: qualcosa di poco chiaro è avvenuto ...
continua>>>

**iPusher login****e mail****password**

CCSNEWS ora è **read / write**.

Vuoi partecipare attivamente alla crescita di CCSNEWS?

Iscriviti su iPusher e diventa un **Information Pusher**.

registrati

tutti gli altri numeri

tutti gli speciali

le nostre SERP

ricerca autore

**PIZZA SPAGHETTI MANDOLINO E MAFIA**

La criminalità organizzata è diffusa in tutto il mondo, ma quello che la rende praticamente invincibile in Italia è l'atteggiamento connesso non solo delle autorità ma della stessa cittadinanza civile. Non si tratta solo di paura a denunciare: se perfino i senatori a vita sono stati riconosciuti colpevoli di associazione mafiosa, inevitabilmente decade la fiducia nelle istituzioni che ci dovrebbero invece proteggere.

search tag

Camorra Criminalità
Criminalità organizzata
Italia connivenza autorità
cittadinanza civile paura
denunciare senatori a vita
colpevoli di associazione
mafiosa codice d'onore
film di Scorsese
camorrista mafioso
criminale guappo
gentiluomo romantico
Robin Hood all'italiana
padrino moralità bullo del
quartiere mercenario
denaro malavita poca
scelta neutrali cosca
sopravvivenza successo
alternative disoccupazione
mezzi di sostentamento
pedina carne da macello
gerarchia camorra mafia
clan alleanze controllare
capillarmente attività
illegale campo d'azione
mercato finanziario
internazionale spaccio di
droga immigrazione
clandestina prostituzione
appalti pubblici usura
traffico di armi appoggio
delle autorità governative
potere spregiudicatezza
affari manager aree
geografiche tutta Italia
estero interessi finanziari
prodotti d'esportazione
pizza parmigiano omertà
delinquenza

Non c'è codice d'onore né quell'aura di romantica malinconia tipica dei film di Scorsese:
il camorrista, così come il mafioso e qualunque altro criminale, non è il guappo, gentiluomo romantico e Robin Hood all'italiana, e nemmeno il raffinato padrino con una propria ferrea per quanto deviata moralità; semmai è il bullo del quartiere, quello che ruba le merendine al compagno di scuola, il mercenario che uccide e stupra unicamente per denaro. Eppure spesso chi nasce in una zona pesantemente controllata dalla malavita ha poca scelta: difficile mantenersi neutrali e rimanerne al di fuori se invece la criminalità dirige praticamente ogni aspetto della vita. Entrare a far parte di una cosca, per molti, è una questione di sopravvivenza più che di scelta: per contrastare il successo della criminalità organizzata, allora, bisognerebbe puntare soprattutto sulle alternative da offrire a chi, in piena disoccupazione e mancanza di mezzi di sostentamento, per sopravvivere diventa una perfetta pedina da assoldare come carne da macello.

La camorra non ha una struttura organizzata gerarchicamente come la mafia, ma si basa sui vari clan e sulle loro effimere alleanze per controllare capillarmente qualunque attività illegale del territorio. Il problema maggiore della criminalità organizzata è proprio l'enorme campo d'azione, che va dal grande mercato finanziario internazionale allo spaccio di droga nel quartiere: immigrazione clandestina, prostituzione, appalti pubblici, usura, traffico di armi, e quello la rende ancora più pericolosa è l'appoggio, spesso neanche troppo nascosto, delle autorità governative.

L'attuale potere deriva proprio da questo: spregiudicatezza criminale e giro di affari da grandi manager; ma è ingenuo pensare che mafia e camorra abbiano potere solo in determinate aree geografiche: il controllo è arrivato in tutta Italia ed anche all'estero, a seconda degli interessi finanziari. Tra i nostri maggiori prodotti d'esportazione a livello mondiale, oltre alla pizza e al parmigiano, c'è sicuramente la criminalità organizzata. L'omertà, invece, sembra essere un fenomeno tutto italiano, che deriva dalla delinquenza ed allo stesso tempo la alimenta.

Alcuni sostengono che la differenza tra la criminalità organizzata italiana e quella esportata all'estero stia nel diverso atteggiamento della cittadinanza: se un italiano dovesse diventare testimone involontario di un atto mafioso, difficilmente andrebbe a denunciare l'accaduto alle autorità competenti, al contrario di quanto farebbe invece nella stessa situazione un cittadino di un altro Paese. L'omertà protegge i criminali e ne aumenta il potere creando un circolo vizioso, ma questo silenzio non dipende solo dalla pigrizia o dalla paura: è sempre vero che chi non denuncia diventa complice del reato, ma non tutti sono convinti che esporsi a chiedere aiuto alle istituzioni possa produrre un effetto positivo, temendo sia per la propria incolumità che per la riuscita delle indagini, visto che in Italia non solo noti delinquenti sono stati liberamente eletti e controllano esplicitamente i propri affari tramite le cariche governative, ma perfino un uomo riconosciuto reo di associazione per delinquere può diventare senatore a vita.

Non si tratta di poche mele marce che rovinano l'intero cesto di frutta: se il marciume occupa le cariche più alte, è praticamente inutile lo sforzo di chi è più in basso per mantenersi nella legalità e combattere correttamente il crimine.

di Guendalina Gallo

anno 4 - numero 76 - edizione 2008 - del 29/09/2008

stampa l'articolo